



Essere e avere (2002)

Un esemplare raro di documentario dal grande appeal che unisce felicemente la delicatezza dello sguardo e la semplicità del reale.

Un film di Nicolas Philibert Genere Documentario durata 104 minuti. Produzione Francia 2002.

Uscita nelle sale: lunedì 12 giugno 2023

Francia, Auvergne, dipartimento di Puy Le Dome. La zona è talmente isolata che sopravvive l'istituzione della "classe unica", dove si ritrovano bambi...

Tommaso Tocci - www.mymovies.it

Un intero anno scolastico si dipana nell'osservazione di una singola classe. Nel villaggio di Saint-Étienne-sur-Usson, l'insegnante Georges Lopez ha la responsabilità di educare dai bambini in età elementare fino ai ragazzi della nostra scuola media. La coesistenza non sembra facile ma il maestro sa trovare il linguaggio giusto per ciascuno dei suoi allievi, fino alla chiusura di un capitolo speciale subito prima delle vacanze estive.

Il più grande successo del documentarista francese Nicolas Philibert, che nel felice incontro tra la delicatezza dello sguardo e la semplicità del reale indovina un esemplare raro di documentario dal grande appeal tanto per il pubblico quanto per la critica.

C'è qualcosa di universalmente balsamico nel racconto di una scuola e dei suoi alunni in un piccolo paesino della regione dell'Alvernia; la chiave è la moltitudine e la diversità delle tante micro-storie che affiorano in modo armonico, tutte dagli stessi banchi che ospitano, gomito a gomito, studenti dai 4 agli 11 anni.

Philibert è spesso accomunato a Frederick Wiseman, in parte per l'eccellenza del profilo autoriale e in parte per una visione del documentario come luogo sociale; ma l'interesse del regista francese non sembra mai tendere all'analisi dell'istituzione, rimanendo invece sul livello granulare dell'esperienza umana. Un'esperienza che Philibert non pianifica ma va cercando, alla scoperta di tante scuole in tante città fino a "sentire" l'incontro giusto.

Alla fine la sensibilità dell'autore sta tutta qui: nell'immaginare Essere e avere dopo aver conosciuto Georges Lopez, l'insegnante poliedrico e generoso che sa essere riferimento diverso in ciascun angolo della stanza, e per ognuna delle giovani personalità che si trova a guidare. Padre per alcuni, amico per altri; più vicino o più lontano. Nel rapporto con i ragazzi entrano in filigrana le storie allargate delle famiglie, forse anche con il momento storico tutto.

In Essere e avere regna quella fragile ambiguità che ha preso piede nell'arte documentaria della nostra epoca, in cui la presenza della macchina da presa cerca la verità nel medesimo istante in cui va a turbare il reale. In mano a maestri come Philibert però tutti i soggetti - gli alunni, il maestro, l'obiettivo e anche noi, gli spettatori - trovano una sintesi felice, anche nei momenti più costruiti come dei campi-controcampi serrati o nell'intenso piano sequenza finale. In quei frangenti non esiste più finzione o realtà, ma solo uno spazio dove si sublima lo scorrere del tempo: di una comunità, di un anno scolastico e delle tante individualità che lo hanno popolato.